

ORDINE DEL GIORNO

Considerato che

- La scuola primaria fa parte del ciclo dell'obbligo
- L'obbligo scolastico è rivolto verso la famiglia dell'alunno che deve iscrivere e far frequentare la scuola al proprio figlio, ma è anche rivolto verso lo Stato che deve agevolare l'assolvimento di tale obbligo, fornendo gli strumenti idonei per il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi
- Spetta ai Comuni fornire le cedole librarie per l'acquisto dei testi
- Si assiste ad un generale attacco politico agli strumenti che garantiscono il diritto allo studio
- Nella legge di stabilità varata dal governo è previsto l'azzeramento dei 103 milioni di euro per finanziare la gratuità dei libri di testo nella scuola primaria e la riduzione di 75 milioni di euro per borse di studio

Ricordato che

- anche in momenti di scarsità di risorse, qualsiasi legge che riguardi il contenimento della spesa pubblica è frutto di scelte in ordine di priorità
- il tanto caldeggiato federalismo non vede negli atti del governo centrale nessuna possibilità concreta di realizzazione

Il Consiglio Comunale denuncia

La gravità dell'azione del governo che ancora una volta mette in difficoltà gli enti locali tagliando ancora risorse.

Denuncia la scarsa sensibilità dimostrata in questi anni nei riguardi della scuola pubblica statale

Il Consiglio Comunale chiede

l'abrogazione dei commi che prevedono i tagli dei finanziamenti destinati al diritto allo studio

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26
Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 22: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi E., Rossi F., Sala, Trande, Urbelli,

Contrari 4: i consiglieri Morandi, Pellacani, Santoro, Vecchi.

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Celloni, Cornia, Galli, Leoni, Morini, Ricci, Rossi N., Taddei, Torrini ed il sindaco Pighi.